

Economia

Oltre l'assemblea

Il Csmt rafforza il valore dell'innovazione condivisa

• **Daniele Peli** confermato leader del rinnovato Cda Con «A New Age of Discovery» l'apertura al pubblico

BRESCIA Un bilancio in crescita, una governance rinnovata e, soprattutto, un forte messaggio: innovare è indispensabile, farlo insieme è una responsabilità condivisa. È con queste premesse che, nella sede di via Branze, il Csmt ha celebrato l'edizione 2025 di «A New Age of Discovery», evento aperto al pubblico dopo l'assemblea dei soci e pensato per tracciare traiettorie comuni tra impresa, ricerca e istituzioni.

La giornata è iniziata con l'approvazione del bilancio 2024: ricavi a quota 2,96 milioni di euro e un utile di 12.427 euro. Il nuovo Cda, in carica nel prossimo triennio, è formato da Daniele Peli (confermato presidente), Maria Chiara Franceschetti, Mario Bonomi, Michele Pirlo, Giancarlo Turati, Michele Maltese, Giuseppe Bertoli e Rodolfo Faglia (anche alla guida del Comitato Tecnico



In via Branze Una fase dell'iniziativa aperta al pubblico organizzata al Csmt

Scientifico).

Nella sessione pubblica il Csmt ha mostrato tutta la sua capacità di visione. «Serve coraggio e consapevolezza - ha detto Riccardo Trichilo, che dopo oltre dieci anni lascia la guida dell'hub, di cui era anche direttore generale - non possiamo permetterci di restare immobili. La cittadella dell'innovazione deve credere nelle proprie idee». Nel salutare il team ha rilanciato il ruolo del polo come «catalizzatore del cambiamento», in grado di affronta-

Trichilo lascia dopo oltre 10 anni la guida dell'hub Zanetti in pole per la direzione generale

re le sfide dell'era dell'edge computing e della trasformazione digitale. L'evento ha messo al centro dati e alcune indicazioni, tra cui il fatto che solo il 5% delle Pmi utilizza l'intelligenza artificiale, segno di un ritardo da colmare. Gabriele Zanetti, Head of Technology Transfer Engineering (in pole per assumere la direzione generale), ha ribadito il ruolo del Csmt come «ponte concreto» tra tecnologia e competitività, evidenziando i risultati dell'hub: oltre 350 progetti,

due brevetti, due dottorandi, 9 tesi e tirocini. Il keynote speech di Francesco Cerruti, direttore di Italian Tech Alliance, ha posto l'accento sul ruolo delle startup deep tech e sulla necessità di rafforzare le venture capital in Italia, con uno sguardo all'integrazione tra pubblico e privato come volano di sviluppo.

Gli interventi

Il rettore dell'Università di Brescia, Francesco Castelli, ha sottolineato l'importanza di «valorizzare i giovani e creare connessioni tra ricerca e impresa». Roberto Saccone (leader della Cdc) ha ricordato come «in un contesto di competizione globale, l'Europa sconta ritardi strutturali, ma l'innovazione può essere la chiave per invertire la rotta». Ma non solo. «Serve creatività per uscire dalla crisi - ha rilanciato Franco Gussalli Beretta presidente di Confindustria Bs - e realtà come il Csmt sono essenziali». Nel giorno in cui l'innovazione hub ha aperto le porte con un'open house tra laboratori e startup, è stato ribadito il «valore dell'innovazione condivisa, perché non bastano le idee, bisogna saperle connettere». E Brescia vuole crederci. **Giada Ferrari**

Brevi

Iveco Group / 1
Indra, offerta non vincolante per la divisione Defence Vehicles

Il gruppo tecnologico e della difesa spagnolo Indra ha avanzato un'offerta non vincolante per acquisire Iveco Defence Vehicles (Idv), la divisione del gruppo Iveco - presente anche a Brescia in via Volturmo - specializzata nella produzione di veicoli blindati e mezzi di protezione civile: lo evidenziano fonti riportate dal quotidiano iberico El Economista. L'operazione è valutata intorno a un miliardo di euro e finalizzata alla creazione di un «gigante europeo» nel settore militare.

Iveco Group / 2
In via Volturmo la Fismic si conferma primo sindacato



La sede dell'Iveco a Brescia

Nel rinnovo della Rsa all'Iveco di Brescia - 1.604 dipendenti, 1.118 votanti, in aumento sul 2022 - la Fismic Confasal con 582 consensi ottiene 9 delegati. Alla Fim-Cisl (234 preferenze) e alla Uilim Uil (222 voti) vanno 4 Rsa ciascuna, mentre la Uglm ottiene 57 preferenze e un delegato. Le organizzazioni sindacali - firmatarie del contratto specifico di gruppo - esprimono soddisfazione per la partecipazione al voto dei lavoratori, «aumentata di quasi 6% rispetto alla tornata precedente».

EDILIZIA

UN MONDO A PIU DIMENSIONI

9f32071b-805c-413d-9e4d-bad61f005a24